



PRESENTAZIONE

La collezione qui presentata è strutturata in tre parti ed è incentrata sullo studio dei francobolli emessi nel quadriennio 1858/61, distribuiti nel territorio che inizialmente costituiva il Regno di Napoli ("Domini al di qua del Faro") e che poi, grazie alle vittorie militari del Generale Giuseppe Garibaldi, divenne parte integrante del nascente Regno d'Italia.

La prima parte inizia dunque con lo studio dell'emissione borbonica, non dentellata e composta da 7 valori in fogli di 200, emessa durante il regno di Ferdinando II di Borbone, raffigurante in fogge diverse lo stemma delle "Due Sicilie", eseguito calcograficamente in sfumature differenti di rosa. Si tratta di un insieme scelto, composto da francobolli nuovi, usati e su lettera. A corollario di questa emissione, è presente una selezione di falsi dell'epoca per frodare le poste dei valori da 2, 10 e 20 grana, realizzati a Napoli tra il 1859 ed il 1861 e una breve ma significativa "carrellata" delle varie tipologie di annullamento note su questi francobolli: annulli in cartella, ovali, "a svolazzo" ed altre tipologie di bollature accessorie, in alcuni casi di difficile reperimento, se unici annullatori dei francobolli.

La seconda parte è dedicata ai francobolli provvisori della "Dittatura" di Garibaldi e della "Luogotenenza", ovvero i francobolli denominati "Trinacria" (6 novembre 1860) e "Croce di Savoia" (6 dicembre 1860), ottenuti dalla modifica del francobollo borbonico da ½ grana, ovvero dalla sostituzione del valore da ½ grana a ½ tornese e del colore da rosa ad azzurro, per quanto riguarda la "Trinacria" e nel secondo caso con l'ulteriore sostituzione dello stemma borbonico con la "croce" dei Savoia. Qui sono presenti francobolli nuovi sia della "Trinacria" che della "Croce", una selezione usata degli stessi nelle tonalità di colore note ed alcuni esempi di questi su documento (giornali, circolari e fascette).

La terza ed ultima parte della collezione, esamina la nuova emissione composta da otto valori con l'effigie di Vittorio Emanuele II, denominati francobolli delle Province Napoletane, non dentellati e stampati litograficamente con l'effigie a rilievo del sovrano con il valore ancora in grana. Fu emessa sulla base del decreto luogotenenziale del 6 gennaio 1861 e fu messa ufficialmente in circolazione a partire dal 14 febbraio 1861. Anche in questo caso è presentata una selezione di tutti i valori, nuovi, usati e su lettera. Sono presenti, come nel caso sopracitato dei francobolli borbonici, anche alcuni esempi di falsi dell'epoca per frodare le poste e una breve scelta di annulli su questa emissione al fine di mostrare il passaggio dalle "bollature" borboniche a quelle luogotenenziali sardo-italiane.

La collezione si chiude con i francobolli predisposti per le Province Napoletane con l'effigie di Vittorio Emanuele II, ma con il valore in centesimi di lira italiana (1861), mai emessi, poiché si pensava che un cambio di monetazione così repentino non sarebbe stato gradito alla popolazione locale.

Nella collezione sono presenti numerosi pezzi rari e di gran pregio che sono stati volutamente evidenziati con una cornice nera esterna, per valorizzarne la loro importanza. Fra questi mi piace ricordare una lettera con una striscia di tre esemplari del 5 grana della II^a tavola, una lettera con un'alta affrancatura da 87 grana con il raro francobollo da 50 grana, una lettera con coppia orizzontale del grano I^a tavola di cui uno con il monogramma "BT" (Bonaventura Tajani - fabbricante della carta filigranata degli stessi) praticamente completo, una lettera con un'affrancatura da 7 grana con in affrancatura un 2 grana I^a tavola nella pregiata gradazione di colore lilla rosa, una lettera spedita da Terlizzi con un 2 grana I^a tavola annullato con il raro bollo "annullato" in cartella di fornitura privata, probabilmente unica; una Trinacria nuova senza gomma, una "Croce" nuova senza gomma, una coppia verticale della "Croce" nella tonalità azzurro chiaro; una fascetta di Province Napoletane affrancata con otto pezzi del valore da ½ grana + un francobollo da ½ tornese, affrancatura anch'essa probabilmente unica; un frammento di Province Napoletane con un'affrancatura "quadricoloro" comprendente il raro valore da 20 grana, una lettera con un 2 grana di Province Napoletane con effigie capovolta usato il 25 febbraio 1861, prima data nota per questa varietà; una lettera con un'affrancatura mista "Napoli/Province Napoletane" con bollo "a svolazzo" di Catanzaro ed infine un giornale affrancato con ½ tornese di Province Napoletane annullato con il cerchio piccolo luogotenenziale il 20 luglio 1861, prima data nota per questa tipologia di annullamento.

PIANO DELLA COLLEZIONE

❖ I FRANCOBOLLI DEL REGNO DI NAPOLI:

- Primi giorni d'uso (pag.2)
- Francobolli nuovi, usati e su lettera dei vari valori (da pag.3 a pag.22)
- Varietà: francobolli con filigrana BT e francobolli con varietà di stampa (da pag.23 a pag.24)
- Falsi dell'epoca per frodare le Poste (da pag.25 a pag.28)
- Selezione di annullamenti (da pag.29 a pag.36)

❖ I FRANCOBOLLI PROVVISORI DA ½ TORNESE "TRINACRIA" E "CROCE DI SAVOIA":

- Francobolli nuovi, usati e su lettera (da pag.37 a pag.40)

❖ I FRANCOBOLLI DELLE PROVINCE NAPOLETANE:

- Prove di stampa senza effigie (pag.41)
- Primi giorni d'uso (pag.42)
- Francobolli nuovi, usati e su lettera dei vari valori (da pag.43 a pag.56)
- Varietà (da pag.57 a pag.58)
- Falsi dell'epoca per frodare le Poste (da pag.59 a pag.60)
- Affrancature miste Regno di Napoli / Province Napoletane (pag.61)
- Ultime date d'uso (da pag.62 a pag.63)
- Selezione di annullamenti (da pag.64 a pag.71)
- I francobolli "non emessi" delle Province Napoletane (pag.72)

BIBLIOGRAFIA:

E. Diena, "I francobolli del Regno di Napoli e i due provvisori da mezzo tornese del 1860", 1932.

A. Diena, "Un Filatelista - La sua vita, una sua opera inedita, i bolli annullatori "a svolazzo" usati sui francobolli del Regno di Napoli e delle Province Napoletane", 1994.

E. De Angelis, M. Pecchi, "Il francobollo da ½ tornese del 1860 Croce di Savoia", 2017.

P. Vaccari, "Francobolli e storia postale, trattato storico e catalogo", 2011.

G. Bolaffi, "Catalogo enciclopedico dei francobolli degli Antichi Stati Italiani 1850/1870", 1983.

Italphil, "La collezione filatelica Ignazio Mormino del Banco di Sicilia", 1981.



**NAPOLI 1858
8.GEN.**

bollo lineare su due righe rosso
apposto in arrivo al verso



Lettera scritta a Cassano il 4 GENNAIO 1858, postalizzata a Castrovillari (bollo ovale rosso sul fronte) e diretta a Gallipoli, affrancata con 2 grana (lettera di 1 foglio) rosa lillaceo 1^a tavola, annullato con il bollo "ANNULLATO" in cartella con al verso, apposto in transito a Napoli, il bollo lineare su due righe rosso "NAPOLI 1858 8 GEN."



**NAPOLI 1858
23.GEN.
MONT. ED AVV**

bollo lineare su tre righe rosso
apposto in partenza al verso

23 GENNAIO 1858, lettera da NAPOLI a Lecce, affrancata con 2 grana (lettera di 1 foglio) rosa chiaro 1^a tavola, annullato con il bollo "ANNULLATO" in cartella con al verso, apposto in partenza, il bollo lineare su tre righe rosso dell'officina secondaria "NAPOLI 1858 23 GEN. MONT. ED AVV" (Napoli Montecalvario ed Avvocata).



rosa chiaro
nuovo



rosa lillaceo
coppia verticale

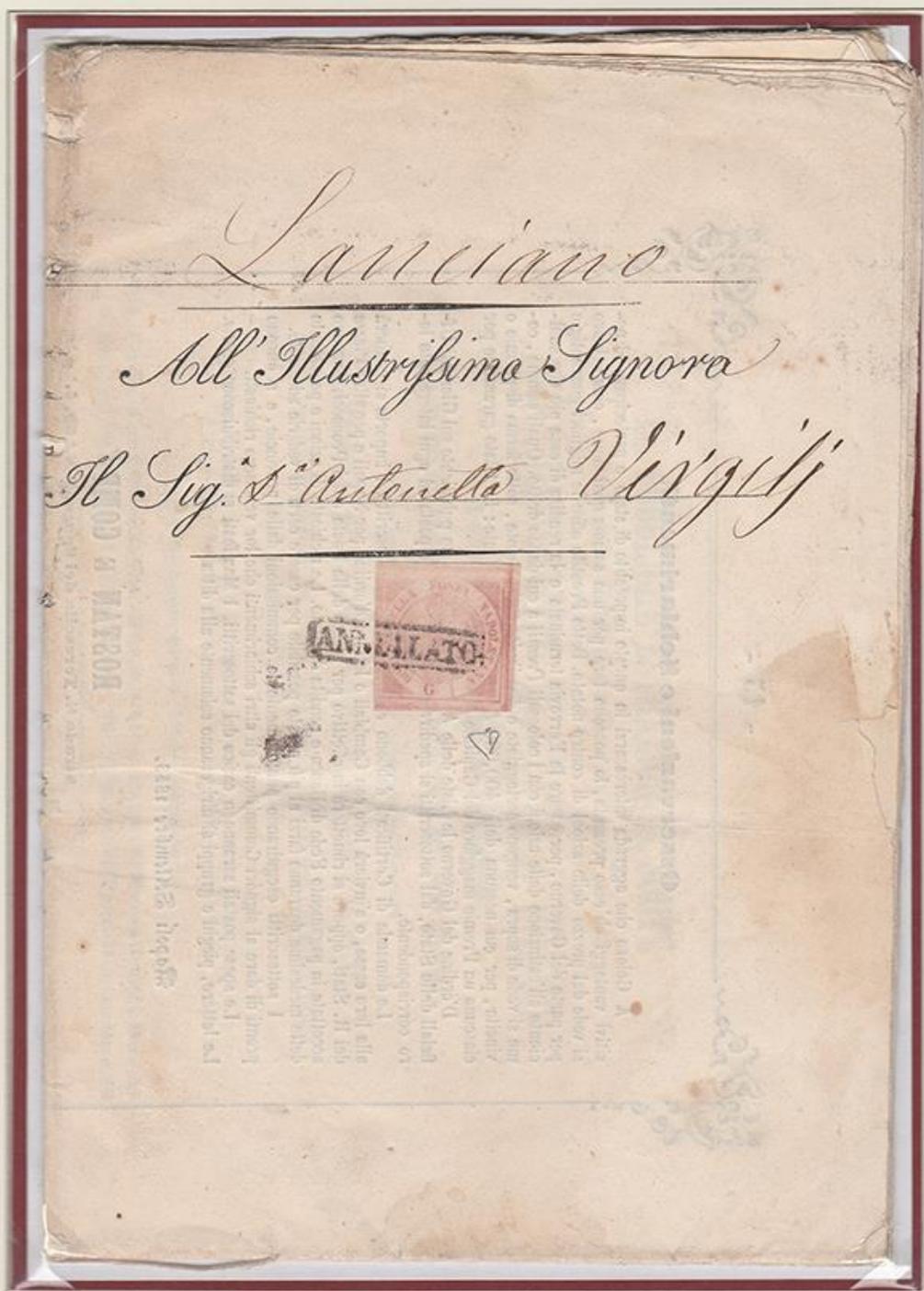


rosa brunastro



18 FEBBRAIO 1858, lettera da Lecce a Taranto, affrancata con ½ grano rosa lillaceo 1ª tavola, striscia orizzontale di quattro, annullata con tre impronte del bollo "ANNULLATO" in cartella con a fianco sul fronte il bollo ovale rosso "LECCE".

Tariffa per lettera di un foglio.



30 OTTOBRE 1858, stampato diretto a Lanciano, affrancato con ½ grano rosa chiaro 1° tavola, annullato con il bollo "ANNULLATO" in cartella.

Tariffa per stampati di un foglio.

carminio scuro
nuovocarminio scuro
con annullato a svolazzo nr.32

(e)

3 OTTOBRE 1860, giornale "Piccolo Corriere del Sannio", affrancato con ½ grano carminio scuro II° tavola, annullato con il bollo a svolazzo nr.32 della catalogazione di Emilio Diena.

Tariffa borbonica per stampato di un foglio in periodo di Dittatura del Generale Giuseppe Garibaldi (dal 7 settembre all'8 novembre 1860)

rosa chiaro
nuovorosa chiaro, coppia orizzontale annullata
con parti di "ANNULLATO" in cartella

5 LUGLIO 1859, lettera da
Rossano a Napoli,
affrancata con 1 grano
rosa chiaro I° tavola,
coppia orizzontale
annullata con il bollo
"ANNULLATO" in cartella
con a fianco sul fronte il
cerchio rosso "ROSSANO
5 LUG. 1859".

Tariffa per lettera di un
foglio.



25 SETTEMBRE 1858,
lettera da Giovinazzo a
Cava, affrancata per 3
grana (lettera di 1½ foglio)
con 1 grano rosa lillaceo
I° tavola + 2 grana rosa
lillaceo I° tavola, annullati
con il bollo "ANNULLATO"
in cartella con a fianco sul
fronte il bollo ovale
"GIOVINAZZO".

Tariffa per lettera di un
foglio e mezzo.



(e)
rosa carminio, coppia orizzontale
nuova



carminio



(e)
carminio
nuovo



carminio scuro



19 DICEMBRE 1859, lettera da Teramo ad Atri, affrancata con 1 grano carminio vivo II^a tavola, annullato con il bollo "ANNULATO" in cartella con a fianco sul fronte il cerchio rosso "TERAMO 19 DEC. 1859".

Tariffa per lettera di un foglio, spedita nel circondario postale di Teramo.



rosa chiaro



carminio



carminio cupo



rosa lillaceo (colore vivo) su frammento



(e)

3 APRILE 1858, lettera da Gallipoli a Napoli, affrancata per 7 grana con 2 grana lilla rosa 1^a tavola + 5 grana rosa lillaceo 1^a tavola, annullati con il bollo in cartella "ANNULATO" con a fianco sul fronte il bollo ovale rosso "GALLIPOLI".

Tariffa per lettera di tre fogli e mezzo.



rosa carminio
nuovo



4 MAGGIO 1859, lettera da Barletta (cerchio borbonico rosso al verso - via Napoli) a Roma (Stato Pontificio), affrancata per 14 grana con 2 grana rosa carminio 1° tavola, striscia verticale di quattro + coppia orizzontale + singolo, annullati con sei impronte complete del bollo in cartella "ANNULLATO".

Tariffa per lettera di due fogli, spedita via terra, franca fino al confine napoletano, tassata a penna in arrivo 24 bajocchi per le competenze pontificie come lettera di peso superiore a 12 denari (oltre 14,2 grammi).



22 LUGLIO 1859, lettera da Napoli a Campobasso, affrancata per 4 grana con 1 grano rosa chiaro 1^a tavola, due esemplari + 2 grana carminio 1^a tavola, annullati con due impronte del bollo "ANNULLATO" in cartella.

Tariffa per lettera di due fogli.



11 APRILE 1860, lettera raccomandata ("assicurata" nella terminologia locale) da Trani a Napoli, affrancata per 6 grana con 2 grana carminio vivo 1^a tavola, tre esemplari annullati con due impronte del bollo "ANNULLATO" in cartella con a fianco sul fronte il cerchio borbonico "TRANI 11 APR. 1860" e con il bollo lineare "ASSICURATA", entrambi in rosso.

Tariffa per lettera di un foglio e mezzo di cui 3 grana per il porto, raddoppiati per il diritto fisso di raccomandazione.



28 SETTEMBRE 1858, lettera da Castrovillari a Napoli, affrancata con 2 grana rosa chiaro II^a tavola, annullato col bollo "ANNULLATO" in cartella con a fianco sul fronte il bollo ovale "CASTROVILLARI".

Tariffa per lettera di un foglio.



Lettera da Gallipoli a Lecce, affrancata con 2 grana rosa lillaceo II^a tavola, annullato con il bollo "ANNULLATO" in cartella con a fianco sul fronte il bollo ovale rosso "GALLIPOLI".

Tariffa per lettera di un foglio.



rosa brunastro
nuovo



frammento affrancato con 2 grana rosa brunastro III^a tavola,
tre esemplari annullati con due impronte
del bollo "ANNULLATO" in cartella.



rosa brunastro pallido
annullo in cartella azzurro



(e)

3 NOVEMBRE 1860, lettera da Bari a Napoli, affrancata con 2 grana rosa brunastro III^a tavola, annullato con il bollo a svolazzo nr.36 della catalogazione di Emilio Diena con a fianco sul fronte il cerchio rosso "BARI 3 NOV. 1860.

Tariffa per lettera di un foglio, tassata a penna in arrivo per un grano ulteriore perché lettera di 2 fogli, unitamente al bollo circolare rosso "Tassa per insufficiente francatura" ed al bollo rosso "A.G.D.P." (Amministrazione Generale delle Poste) che veniva solitamente apposto sulle lettere in arrivo soggette a tassa.



(e)

rosa lillaceo



rosa carminio



frammento affrancato con 2 grana rosa carminio III^a tavola,
coppia verticale + 5 grana carminio rosa II^a tavola;
annullati con tre impronte del bollo
"ANNULLATO" in cartella.



rosa carminio
annullato in arrivo con parte
del bollo "ANNULLATO" stampatello
diritto piccolo di Palermo



21 DICEMBRE 1860, lettera da Penne a Solmona, affrancata con 2 grana rosa carminio III^a
tavola, annullato con il bollo a svolazzo nr.20 della catalogazione di Emilio Diena con a fianco
sul fronte il cerchio rosso "PENNE 21 DIC. 1860".

Tariffa per lettera di un foglio.



carminio



Tariffa per lettera di un foglio ed uso dei francobolli dell'ex Regno di Napoli in periodo di Dittatura del Generale Giuseppe Garibaldi (dal 7 settembre all'8 novembre 1860).

4 OTTOBRE 1860, lettera da Gallipoli a Napoli, affrancata con 2 grana carminio III^a tavola, annullato con il bollo a svolazzo nr.4 della catalogazione di Emilio Diena con a fianco sul fronte il cerchio "GALLIPOLI 4 OTT. 1860.



20 LUGLIO 1860, lettera raccomandata ("assicurata" nella terminologia locale) da S. Severo a Napoli, affrancata per 6 grana con 2 grana carminio III^a tavola, striscia verticale di tre esemplari, annullata con tre impronte del bollo "ANNULATO" in cartella con a fianco sul fronte il cerchio borbonico "S. SEVERO 20 LUG. 1860" e con il bollo lineare "ASSICURATA", entrambi in rosso.

Tariffa per lettera di un foglio e mezzo di cui 3 grana per il porto, raddoppiati per il diritto fisso di raccomandazione.



carminio vivo



carminio cupo
cerchio borbonico azzurro
violaceo di Taranto



carminio cupo
annullo a svolazzo nr.2



21 DICEMBRE 1860, lettera raccomandata ("assicurata" nella terminologia locale) da Foggia a Napoli, affrancata per 4 grana con 2 grana carminio vivo III^a tavola, due esemplari annullati con il bollo "ANNULLATO" in cartella con a fianco sul fronte, ambedue in rosso, il cerchio "FOGGIA 21 DIC. 1860" ed il bollo lineare "ASSICURATA".

Tariffa per lettera di 1 foglio di cui 2 per il porto, raddoppiati per il diritto fisso di raccomandazione.

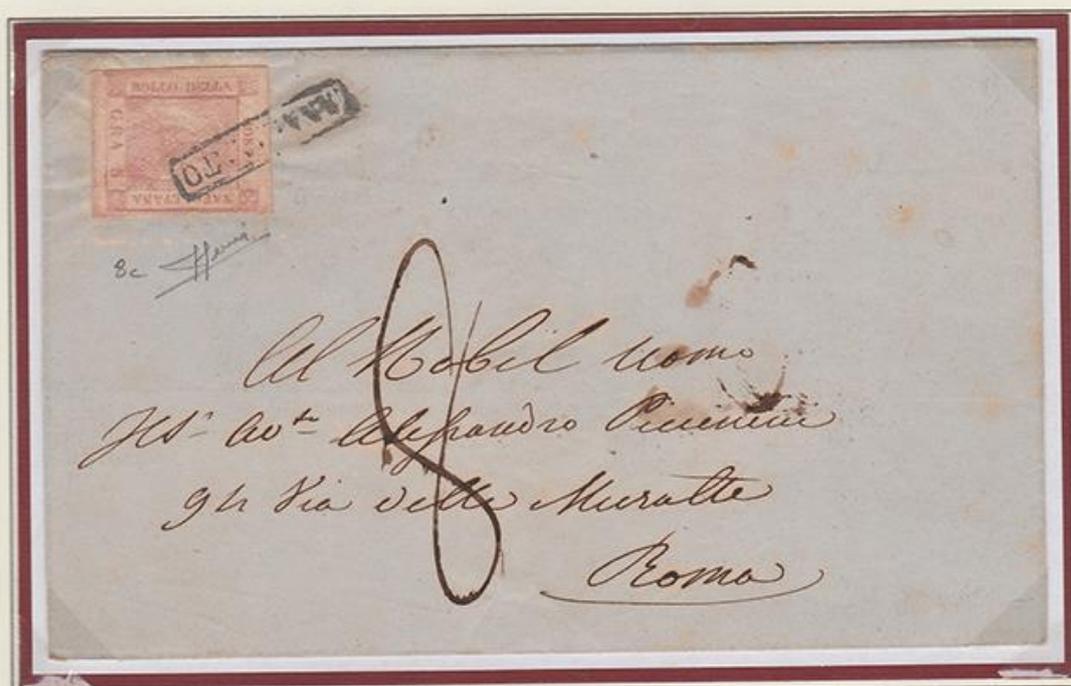


rosa brunastro



(e)

rosa chiaro
nuovo



7 LUGLIO 1859, lettera da Napoli a Roma (Stato Pontificio), affrancata con 5 grana rosa chiaro 1^a tavola, annullato con il bollo "ANNULLATO" in cartella.

Lettera di 1 foglio prevista per la corrispondenza spedita via terra franca fino al confine pontificio, tassata in arrivo a penna per 8 bajocchi per le competenze interne pontificie (lettera fino a 6 denari di peso) prevista verso una località della 1^a Distanza (Lazio).



Tariffa per lettera da 2 onces - oltre 53 grammi di peso - di cui 16 per i porti, raddoppiati per il diritto fisso di raccomandazione.

7 APRILE 1859, lettera raccomandata ("assicurata" nella terminologia locale) da Maglie a Napoli, affrancata per 32 grana con 1 grano rosa chiaro 1^a tavola + 2 grana rosa brunastro 1^a tavola, coppia verticale ed esemplare singolo + 5 grana rosa chiaro 1^a tavola, coppia e striscia orizzontale di tre; annullati con sei impronte del bollo "ANNULLATO" in cartella con a fianco sul fronte il bollo ovale rosso "MAGLIE" ed il bollo lineare "ASSICURATA".



24 LUGLIO 1859, lettera da Napoli a Firenze (*Granducato di Toscana*), affrancata per 35 grana con 2 grana rosa carminio III^a tavola, coppia verticale e striscia orizzontale di tre + 5 grana rosa chiaro 1^a tavola, striscia verticale di cinque (ultimo esemplare lacerato perché applicato a cavallo della lettera); annullati con il bollo "ANNULLATO" in cartella.

Lettera di 7 fogli (oltre 46 grammi) prevista per la corrispondenza spedita via terra attraverso lo Stato Pontificio, tassata in arrivo a penna per 36 crazie (6 porti manoscritto in rosso sul fronte) per le competenze interne toscane.



carminio rosa, striscia verticale di tre annullata con il bollo a svolazzo nr.9 della catalogazione di Emilio Diena.



carminio vivo



(e)

6 MAGGIO 1861, lettera raccomandata ("assicurata" nella terminologia locale) da Trani a Napoli, affrancata per 15 grana con 5 grana carminio vivo II^a tavola, striscia orizzontale di tre, annullata con due impronte complete del cerchio "TRANI 6 MAG. 1861" con a fianco sul fronte il bollo lineare accessorio "ASSICURATA".

Tariffa per lettera di peso tra 21 e 25 trappesi (da 18,71 a 22,27 grammi), raddoppiata per i diritti di raccomandazione (affrancatura in eccesso di un grano).



rosa brunastro



rosa brunastro
annullato sia con il bollo "ANNULLATO"
in cartella sia con il cerchio piccolo
"SF" (strada ferrata)



29 OTTOBRE 1858, lettera da Napoli a Genova (*Regno di Sardegna*), affrancata per 16 grana con 1 grano rosa chiaro I^a tavola + 5 grana rosa mattone I^a tavola + 10 grana rosa brunastro I^a tavola, annullati con due impronte del bollo "ANNULLATO" in cartella con a fianco sul fronte il bollo rosso su tre righe "VIA DI MARE (E)" e il bollo a tampone "15^{cm}=" di tassa sarda.

Lettera di 1 foglio prevista per la corrispondenza spedita via di mare con un bastimento di commercio, tassata in arrivo allo sbarco 15 centesimi (1^o scaglione, fino a 7,5 grammi) per le competenze sarde.



carminio rosa
nuovo



(e)
carminio rosa



carminio rosa
"ANNULLATO" in cartella rosso



14 MAGGIO 1860, lettera da Napoli a Milazzo (*Regno di Sicilia*), affrancata per 11 grana con 1 grana rosa carminio II^a tavola + 10 grana carminio vivo II^a tavola, annullati con il bollo "ANNULLATO" in cartella con a fianco sul fronte il bollo di sbarco in Sicilia "MESSINA 5/5/60".

Lettera di 1 foglio prevista per la corrispondenza spedita via di mare con i Piroscafi Postali Francesi.



rosa lillaceo I^a tav.



(e)

29 maggio 1858, lettera raccomandata ("asscurata" nella terminologia locale) da BARI a Foggia, affrancata per 40 grana, con 20 grana rosa lillaceo I^a tavola, due esemplari, annullati ciascuno con il bollo "ANNULLATO" in cartella, con a fianco sul fronte in rosso il bollo ovale "BARI" e il lineare accessorio "ASSICURATA".

Tariffa per Lettera di 2 onces e mezzo per l'interno di cui 20 grana di affrancatura, raddoppiati per i diritti di raccomandazione.



rosa chiaro II^a tav.
nuovo



rosa chiaro II^a tav.



rosa lillaceo



rosa brunastro

rosa carminio chiaro
nuovo

29 GENNAIO 1859, lettera da Napoli a Marsiglia (Francia), con affrancatura da 87 grana composta con 2 grana rosa chiaro 1^a tavola + 5 grana rosa chiaro 1^a tavola + 10 grana rosa brunastro 1^a tavola + 20 grana rosa brunastro 1^a tavola + 50 grana rosa brunastro, annullati con quattro impronte del bollo "ANNULLATO" in cartella con a fianco sul fronte in rosso i bolli "P.D." riquadrato ed il doppio cerchio di ingresso francese "D. SICILES MARSEILLE 31 JANV. 59".

Tariffa di tre porti (oltre 15 grammi di peso) franca a destino, prevista per la corrispondenza inoltrata a Marsiglia dalla via di mare con i Postali Francesi.



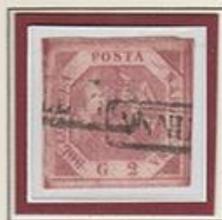
ESEMPLARI CON STAMPA MANCANTE



14 OTTOBRE 1860, lettera da Altamura a Napoli, affrancata con 2 grana carminio cupo III^a tavola, esemplare con "angolo inferiore destro incompleto" (pos.95) annullato con il bollo a svolazzo nr.13 della catalogazione di Emilio Diena con a fianco il cerchio "ALTAMURA 14 OTT. 1860".

Tariffa per lettera di un foglio ed uso dei francobolli dell'ex Regno di Napoli in periodo di Dittatura del Generale Giuseppe Garibaldi (dal 7 settembre all'8 novembre 1860).

ESEMPLARI CON DOPPIA INCISIONE



2 grana carminio
I^a tavola

10 APRILE 1859, lettera da Vallo a Napoli, affrancata con 2 grana rosa carminio I^a tavola, esemplare con doppia incisione annullato con il bollo "ANNULATO" in cartella con a fianco il bollo ovale rosso "VALLO".



ESEMPLARI CON IN FILIGRANA IL MONOGRAMMA "BT"
(Bonaventura Tajani, fabbricante della carta)

I francobolli del Regno di Napoli vennero stampati su carta filigranata comprendente ornati con iscrizioni "BOLLI POSTALI" ai lati e con al centro 40 impressioni di gigli borbonici. Nell'angolo inferiore sinistro era impresso il monogramma "B.T." (Bonaventura Tajani - fabbricante della carta).

BT



(e)

3 settembre 1859, lettera da Maddaloni ad Aversa, affrancata per 2 grana (lettera di 1 foglio) con 1 grano rosa chiaro 1^a tavola, coppia orizzontale di cui l'esemplare di sinistra con in filigrana il monogramma "BT" (fabbricante della carta Bonaventura Tajani) praticamente completo (pos.200 del foglio), annullata con il bollo "ANNULLATO" in cartella con a fianco sul fronte il cerchio "MADDALONI 3 SET 1859".



(e)

BT

½ grano rosa chiaro 1^a tavola
con in filigrana il monogramma "BT"
completo capovolto



Questi falsi furono stampati con un piccolo torchio calcografico, usando delle sottili lastre metalliche su cui era incisa una sola riproduzione. La carta è a mano, di vari spessori, in alcuni casi con vergatura orizzontale o verticale. Vennero usati in massima parte a Napoli. La grande quantità esistente di questi falsi ha sempre fatto ritenere che i falsari, mai scoperti, agissero con la complicità di alcuni impiegati postali e forse anche di funzionari.

2 GRANA

I° TIPO



(e)

26 LUGLIO 1860, lettera da NAPOLI ad Altamura, affrancata con 2 grana carminio lillaceo, falso del I° tipo (II° stato), annullato con il bollo "ANNULLATO" in cartella con al verso, apposto in partenza, il bollo lineare su tre righe rosso dell'officina secondaria "NAPOLI 1858 23 GEN. MONT. ED AVV" (Napoli Montecalvario ed Avvocata) ed il cerchio rosso "PARTENZA DA NAPOLI 26 LUG. 1860". Tariffa per lettera di un foglio.

II° TIPO



violetto



10 GRANA

II° TIPO



rosa brunastro



carminio

III° TIPO



rosa carminio



rosa carminio
*carta vergata
verticalmente*

(e)

IV° TIPO



carminio lillaceo

V° TIPO



carminio lillaceo



carminio violaceo



(e)

28 AGOSTO 1860, lettera da Napoli a Livorno (Governo della Toscana / Luogotenenza di Eugenio di Savoia Carignano), affrancata per 13 grana con 1 grano rosa carminio II^a tavola + 2 grana carminio cupo I^a tavola + 10 grana carminio lillaceo, falso del IV^a tipo; annullati con il bollo "ANNULLATO" in cartella.

Tariffa di porto semplice prevista per la corrispondenza spedita via di mare con il Piroscampo postale Francese "Carmel" (manoscritto a penna sul fronte "P. Vapeur Carmel"), tassata in arrivo a penna per 30 centesimi per le competenze interne sarde.



20 GRANA

II° TIPO



carminio



carminio
*II° stato, carta vergata
verticalmente*

(e)

III° TIPO



carminio
*carta vergata
verticalmente*

(e)

IV° TIPO



carminio smorto

V° TIPO



carminio



rosa brunastro

VI° TIPO



rosa brunastro



ANNULLI OVALI NOMINATIVI

Era prescritto dal regolamento che i francobolli venissero applicati al recto delle lettere e che fossero oblitterati con il bollo "ANNULLATO" in cartella con a fianco il bollo nominativo ovale della località, già in uso in epoca prefilatelica, generalmente impresso in rosso, in nero e meno frequentemente in azzurro e verde.



1° GENNAIO 1859, lettera da Gallipoli a Napoli, affrancata con 1 grano rosa chiaro 1^a tavola + 2 grana carminio 1^a tavola, annullati ciascuno con il bollo "ANNULLATO" in cartella con a fianco sul fronte il bollo ovale rosso "GALLIPOLI".

Tariffa per lettera di un foglio e mezzo.



24 GIUGNO 1859, lettera da Viesti a Napoli, affrancata con 2 grana rosa carminio 1^a tavola, annullato con il bollo "ANNULLATO" in cartella con a fianco sul fronte il bollo ovale con ornati "VIESTI" in nero ed il bollo ovale azzurro "MANFREDONIA".

Tariffa per lettera di un foglio.

(e)



"ANNULLATO" IN CARTELLA DI FORNITURA PRIVATA + ANNULO OVALE NOMINATIVO + ANNULO LINEARE



(e)

Lettera da Terlizzi a Lecce, affrancata con 2 grana rosa chiaro 1^a tavola, annullato con il bollo "ANNULLATO" in cartella di forniture privata (differente dal tipo normale in dotazione a tutti gli uffici del napoletano) con a fianco sul fronte il bollo lineare "TERLIZZI" e il bollo ovale "MOLFETTA". Tariffa per lettera di un foglio.

COMBINAZIONE PROBABILMENTE UNICA



CERCHIO BORBONICO

(in uso dai primi mesi del 1859 all'agosto 1860)

In questo periodo i francobolli venivano obliterati con il bollo "ANNULLATO" in cartella con a fianco il bollo circolare a data con o senza ornati; più raramente solo con il bollo circolare.



23 GIUGNO 1860, lettera raccomandata ("assicurata" nella terminologia locale) da Ariano a Napoli, affrancata per 8 grana con 1 grano carminio vivo II^a tavola + 2 grana rosa carminio III^a tavola + 5 grana rosa brunastro I^a tavola, annullati con tre impronte del bollo "ANNULLATO" in cartella con a fianco sul fronte il cerchio "ARIANO 23 GIU. 1860" ed il bollo lineare "ASSICURATA".

Tariffa per lettera di 2 fogli di cui 4 per i porti, raddoppiati per il diritto fisso di raccomandazione.



31 MAGGIO 1861, lettera da Rossano a Napoli, affrancata con 2 grana (lettera di 1 foglio) carminio cupo III^a tavola, annullato con il cerchio "ROSSANO 31 MAG. 1861".

Tariffa per lettera di un foglio.



BOLLI ANNULLATORI "A SVOLAZZO"

Poiché l'annullo in cartella era di forma uguale per tutti gli uffici postali, consentiva con grande facilità il reimpiego in frode postale di francobolli già utilizzati coprendo la prima oblitterazione con una seconda impronta del tutto coincidente. Fu così che l'Amministrazione Postale sostituì, a partire dall'agosto 1860, l'annullatore in cartella con nuove bollature, recanti anch'esse la dicitura "ANNULLATO", ma con foggia e caratteri diversi. Di questi bolli, denominati "a svolazzo" ne esistono 37 tipi differenti, creati appunto per scoraggiare il reimpiego dei francobolli già usati.

ANNULLATO

Tariffa per lettera di due fogli e mezzo ed uso dei francobolli dell'ex Regno di Napoli in periodo di Dittatura del Generale Giuseppe Garibaldi (dal 7 settembre all'8 novembre 1860).



(e)

12 OTTOBRE 1860, lettera da Gioia a Napoli, affrancata per 5 grana con 1 grano rosa carminio II^a tavola + 2 grana carminio cupo III^a tavola, annullati con due impronte complete del bollo a svolazzo nr.1 della catalogazione di Emilio Diena con a fianco sul fronte il cerchio rosso "GIOJA 12 OTT. 1860".



ANNULLATO

Tariffa per lettera di un foglio ed uso dei francobolli dell'ex Regno di Napoli in periodo di Dittatura del Generale Giuseppe Garibaldi (dal 7 settembre all'8 novembre 1860).

18 SETTEMBRE 1860, lettera da Lecce a Gallipoli, con 2 grana carminio I^a tavola, annullato con il bollo a svolazzo nr.3 della catalogazione di Emilio Diena con a fianco sul fronte il cerchio borbonico rosso "LECCO 18 SET. 1860".



BOLLI ANNULATORI "A SVOLAZZO"

Annullato



8 APRILE 1861, lettera da Sala a Napoli, affrancata con grana (lettera di 1 foglio) con 2 grana carminio violaceo III^a tavola, annullato con il bollo a svolazzo nr.15 della catalogazione di Emilio Diena con a fianco sul fronte il cerchio "SALA 8 APR. 1861".

Tariffa per lettera di un foglio.



Annullato

28 NOVEMBRE 1860, lettera da Bari a Napoli, affrancata con 2 grana (lettera di 1 foglio) rosa chiaro III^a tavola, annullato sia con il bollo a svolazzo nr.36 della catalogazione di Emilio Diena sia con il cerchio rosso "BARI 28 NOV. 1860", ripetuto anche sul fronte.

COMBINAZIONE DI ANNULLI PROBABILMENTE UNICA



L'ENCLAVE DI BENEVENTO

La città di Benevento costituì fino al settembre del 1860, una "enclave pontificia" in territorio napoletano. La corrispondenza che da Benevento era destinata all'interno del Regno di Napoli, era assoggettata alla normativa postale borbonica che stabiliva per le lettere non affrancate una soprattassa del 50% a carico del destinatario. Per evitare questo aggravio, in qualche caso, il mittente apponeva sul frontespizio, a copertura della tassa interna, i francobolli in grana, che venivano obliterati a Napoli con il bollo in cartella "ANNULLATO". E' ipotizzabile che in occasione dell'emissione dei francobolli, sia stato raggiunto un compromesso politico fra le due amministrazioni postali che consentiva a Benevento l'uso dei francobolli in grana a patto che venissero annullati all'arrivo a Napoli.



Bollo circolare pontificio (nominativo senza data - 23 mm.), apposto in partenza, in uso dal 1855 al 1860.



Lettera da Benevento a Napoli, affrancata con 2 grana rosa carminio 1^a tavola, annullato in arrivo a Napoli con il bollo "ANNULLATO" in cartella con a fianco sul fronte il cerchio "BENEVENTO", apposto in partenza. Al verso bollo di arrivo di Napoli del 3 marzo 1859.

Tariffa per lettera di un foglio.



NAPOLI REAL SERVIZIO



Bollo rosso usato a Napoli, che doveva essere apposto sulla corrispondenza che godeva di franchigia.



15 MARZO 1860, lettera da Monteleone a Napoli, affrancata con 2 grana carminio I^a tavola, coppia orizzontale annullata con il bollo "ANNULLATO" in cartella con a fianco sul fronte il cerchio rosso "MONTELEONE 15 MAR 1860" ed il doppio cerchio rosso "NAPOLI REAL SERVIZIO 19/3 1860", quest'ultimo apposto in arrivo a Napoli perché la lettera godeva di franchigia, essendo indirizzata al Ministro degli Affari Ecclesiastici.

Tariffa per lettera di due fogli.

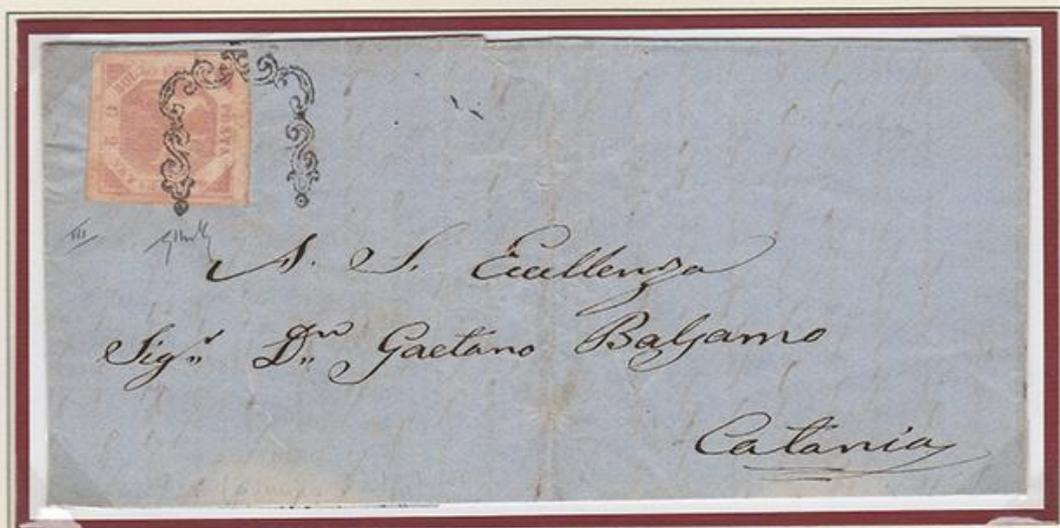


ANNULLO A FERRO DI CAVALLO SICILIANO

A volte la corrispondenza diretta in Sicilia, affrancata con i francobolli del Regno di Napoli, sfuggiva all'annullamento perché impostata direttamente al battello. Per tal motivo, in arrivo, i francobolli venivano annullati con il caratteristico bollo a "ferro di cavallo" in uso sui francobolli siciliani, creato per non "sporcare" l'effigie del sovrano Ferdinando II.



2 grana rosa brunastro III^a tavola
annullato con il bollo a "ferro di cavallo".



GENNAIO 1859, lettera diretta a Catania, affrancata con 2 grana rosa brunastro III^a tavola, annullato in arrivo con il bollo a "ferro di cavallo".



Testata di lettera diretta a Palermo, affrancata con 5 grana rosa chiaro, I^a tavola, annullato in arrivo con il bollo a "ferro di cavallo" siciliano con a fianco il cerchio "PALERMO ARRIVO 15 FEB 59".

(e)



DITTATURA DEL GENERALE GIUSEPPE GARIBALDI DAL 7 SETTEMBRE ALL'8 NOVEMBRE 1860

Durante la sua Dittatura venne emesso il valore da $\frac{1}{2}$ tornese detto "Trinacria" (6 novembre), utilizzando per la stampa la tavola del valore da $\frac{1}{2}$ grano (II^a tavola), emissione del Regno di Napoli, scalpellando la "G" di grana e re incidendo una "T" per indicare "Tornese". Venne utilizzata anche la stessa carta filigranata dei francobolli borbonici.



(e)

$\frac{1}{2}$ tornese azzurro
(pos. 66 della tavola)
NUOVO



(e)

$\frac{1}{2}$ tornese azzurro
(pos. 82 della tavola)



(e)

$\frac{1}{2}$ tornese azzurro vivo
(pos. 25 della tavola)



(e)

27 novembre 1860, circolare spedita da Napoli a Catanzaro, affrancata con "Trinacria" $\frac{1}{2}$ tornese azzurro (pos. 33 della tavola), annullato con il bollo in cartella "ANNULLATO".



LUOGOTENENZA DI LUIGI CARLO FARINI DAL 9 NOVEMBRE AL 17 DICEMBRE 1860

La nomina di Luigi Carlo Farini a Luogotenente del Re avvenne a Napoli con decreto reale del 9 novembre 1860 (pubblicato a Napoli il 10 novembre). In questo periodo venne emesso il nuovo valore da ½ tornese (6 dicembre) utilizzando la tavola per stampare la "Trinacria" re incidendovi la "Croce di Savoia" al posto della "Trinacria". Venne utilizzata ancora la stessa carta filigranata dei francobolli borbonici.



(e)

½ tornese azzurro cupo
(pos. 27 della tavola)

NUOVO

(ex Coll. Alphonse Rothschild)



(e)

½ tornese azzurro
(pos. 36 della tavola)



(e)

½ tornese azzurro chiaro
(pos. 86 della tavola)



(e)

½ tornese azzurro cupo
(pos. 20 della tavola)
(bollo "ANNULLATO" senza il cartiglio)



(e)

½ tornese azzurro chiaro
coppia verticale annullata con un'impronta completa
del bollo "ANNULLATO" in cartella.
(pos. 67-77 della tavola)

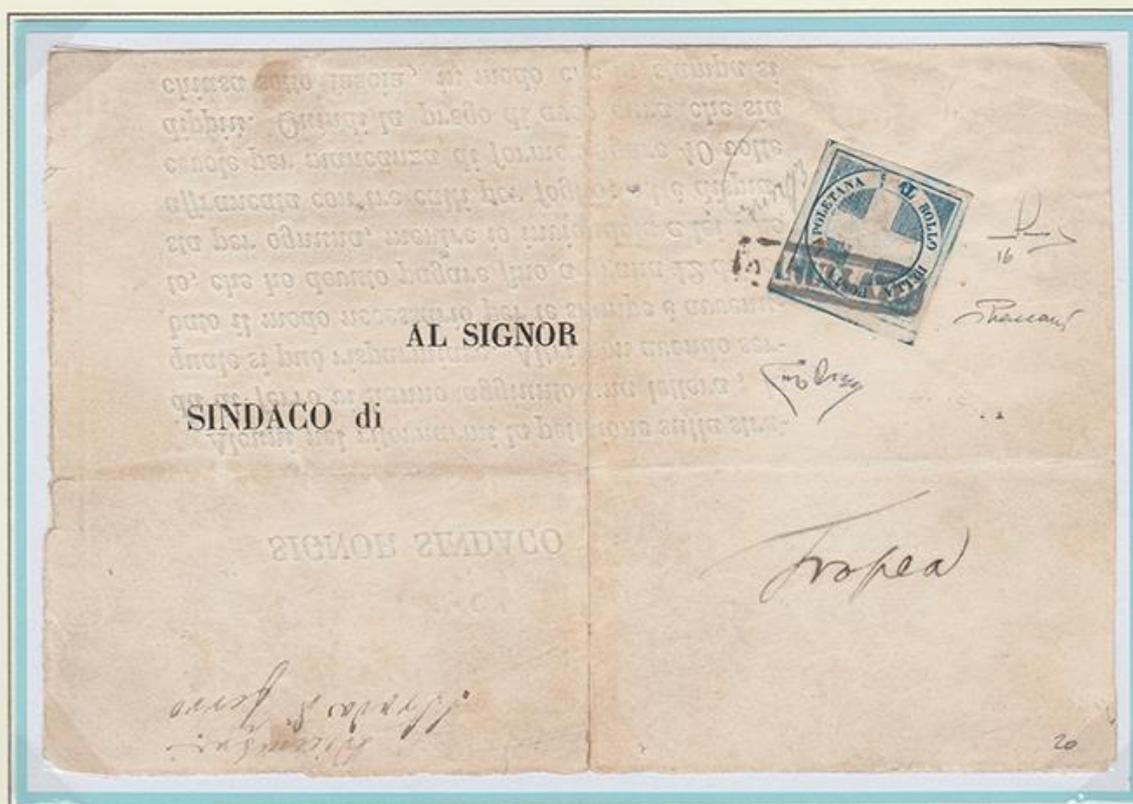


(e)

7 febbraio 1861, fascetta spedita da Napoli (bollo rosso "PARTENZA DA NAPOLI 7 FEB. 1861") a Lanciano, affrancata con "Croce di Savoia" ½ tornese azzurro (pos. 55 della tavola), annullato con il bollo in cartella "ANNULLATO".



Fascetta su giornale "L'Omnibus" nr. 16 del 5 febbraio 1861, diretto a Tagliacozzo, affrancata con "Croce di Savoia" ½ tornese azzurro (e) (pos. 44 della tavola), annullato in nero con il bollo in cartella "ANNULLATO".



13 dicembre 1860, circolare spedita da Napoli a Tropea, affrancata con "Croce di Savoia" ½ torinese azzurro (pos. 20 della tavola), annullato con il bollo in cartella "ANNULLATO".

(e)



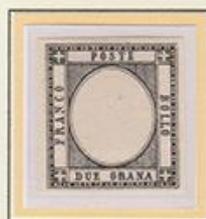
½ tornese



½ grano



1 grano



2 grana



5 grana



10 grana



20 grana



50 grana





16 FEBBRAIO 1861 (3° giorno d'uso), lettera da Napoli a Velletri, affrancata con 5 grana rosso carminio, due esemplari, annullati con il bollo "ANNULLATO" in cartella con a fianco il cerchio rosso borbonico "PARTENZA DA NAPOLI 16 FEB. 1861".

Lettera di 1 foglio per lo Stato Pontificio, prevista per la corrispondenza inoltrata dalla via di mare con i Vapori di Commercio con scalo a Civitavecchia (bollo sul fronte "CIVITAVECCHIA DALLA VIA DI MARE" e relativa tassa a penna di 8 bajocchi per le competenze pontificie).



verde giallo
nuovo



11 LUGLIO 1861, fascetta spedita da Napoli (bollo nero "PARTENZA DA NAPOLI 11 LUG. 1861") a Caserta, affrancata con ½ tornese verde giallo.



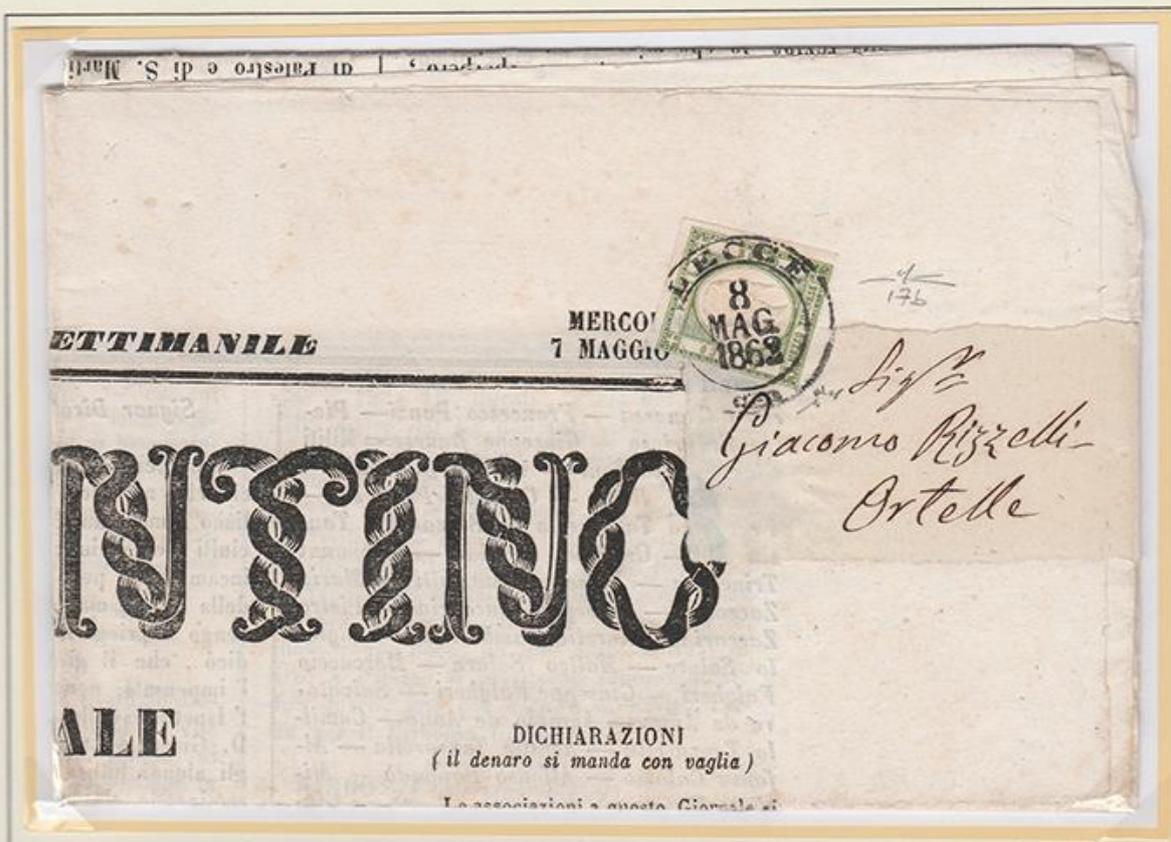
22 GIUGNO 1862, fascetta su giornale "GAZZETTA DE' COMUNI", spedito da Chieti, affrancata con ½ tornese verde smeraldo, annullato con il cerchio semplice con ore sardo-italiano "CHIETI 22 GIU 62".

Tariffa stampe di primo porto (fino a 20 grammi).



24 NOVEMBRE 1861, circolare da Napoli a Rocca S. Maria, affrancata con ½ tornese verde scuro, annullato con il cerchio piccolo luogotenenziale "NAPOLI 24 NOV 61".

Tariffa stampe di primo porto (fino a 20 grammi).



8 MAGGIO 1862, fascetta su giornale "IL SALENTINO", da Lecce a Ortelle, affrancata con ½ tornese verde oliva, annullato con il doppio cerchio borbonico "LECCE 8 MAG. 1862".

Tariffa stampe di primo porto (fino a 20 grammi).

(e)



bistro bruno
nuovo

(e)

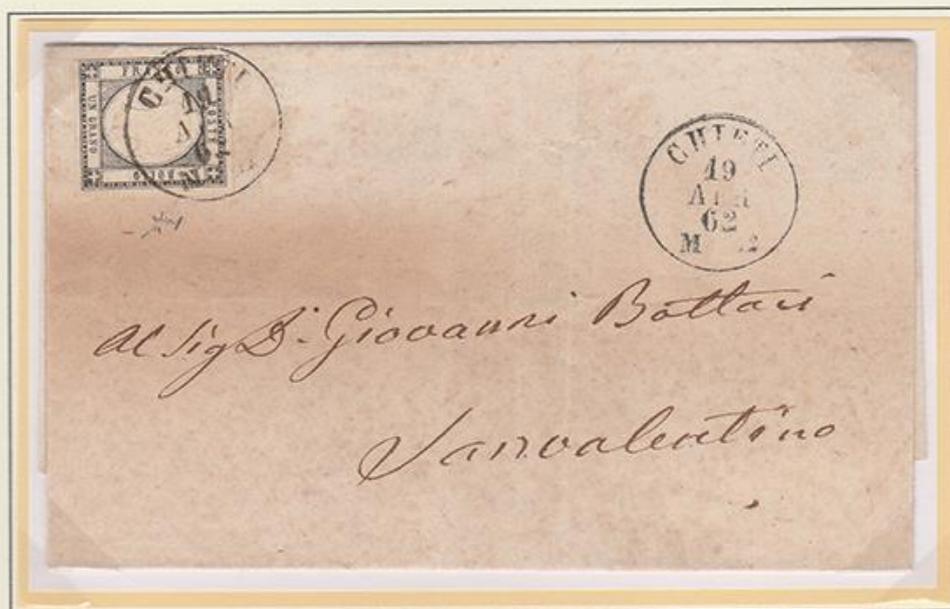
Fascetta quasi completa da Napoli per una località nei pressi di Benevento, affrancata per 4½ grana con ½ tornese verde smeraldo + ½ grano bistro bruno, otto esemplari, annullati con cinque impronte complete del cerchio piccolo luogotenenziale "NAPOLI 17 GEN 62", ripetuto sulla fascetta.

Affrancatura di 17 porti per la spedizione sottofascia di 17 giornali (oltre 320 grammi di peso)

PROBABILMENTE UNICA



nero
nuovo



19 APRILE 1862, lettera spedita da Chieti a San Valentino, affrancata con 1 grano nero, annullato con il cerchio semplice con ore sardo-italiano "CHIETI 19 APR 62", ripetuto a fianco sul fronte.

Lettera affrancata in tariffa di porto semplice, spedita nel circondario postale di Chieti.



27 LUGLIO 1861, frontespizio di lettera da Rotondi a Catanzaro, affrancata con 1 grano grigio scuro, coppia verticale annullato con il cerchio "ROTONDI 27 LUG. 1861", ripetuto a fianco sul fronte, ma con data "ROTONDI 28 LUG. 1861", perché spedita il giorno successivo.

Tariffa per lettera di un foglio.



21 NOVEMBRE 1861, lettera da Manfredonia a Napoli, affrancata con 1 grano grigio scuro, annullato con il cerchio borbonico "MANFREDONIA 21 NOV. 1861", ripetuto a fianco sul fronte.

Tariffa per lettera di un foglio e mezzo.



IL MORGAGNI

GIORNALE DI SCIENZE MEDICHE

ED

Organo del Comitato Centrale di Napoli
per l'Associazione Medica Italiana

DIRETTO

Dal Prof. SALVATORE TOMMASI

ANNO IV. -- DISPENSA III.

CONDIZIONI DI ASSOCIAZIONI

Uscirà una dispensa al mese di dieci foglietti al prezzo di una lira italiana.

Dodici dispense formeranno un volume.

L'associazione è obbligatoria per un anno.

Gli associati di provincia anticiperanno un semestre, lire sei, ovvero l'intera annata, lire dodici; senza di che non si farà la spedizione di alcuna dispensa.

I vaglia postali sono il migliore e più sicuro mezzo di pagamento.

Per tutto ciò che riguarda il Morgagni, inserzioni di articoli, pagamento ec. bisogna dirigersi al prof. Pietro Cavallo, nella tipografia dell'Università, strada Salvatore, e proprio nell'antico collegio del Salvatore.

NAPOLI

STABILIMENTO TIPOGRAFICO DI T. COTTRAU

Strada S. Pietro a Majella, 31

1862.



(e)

celestes
nuovo

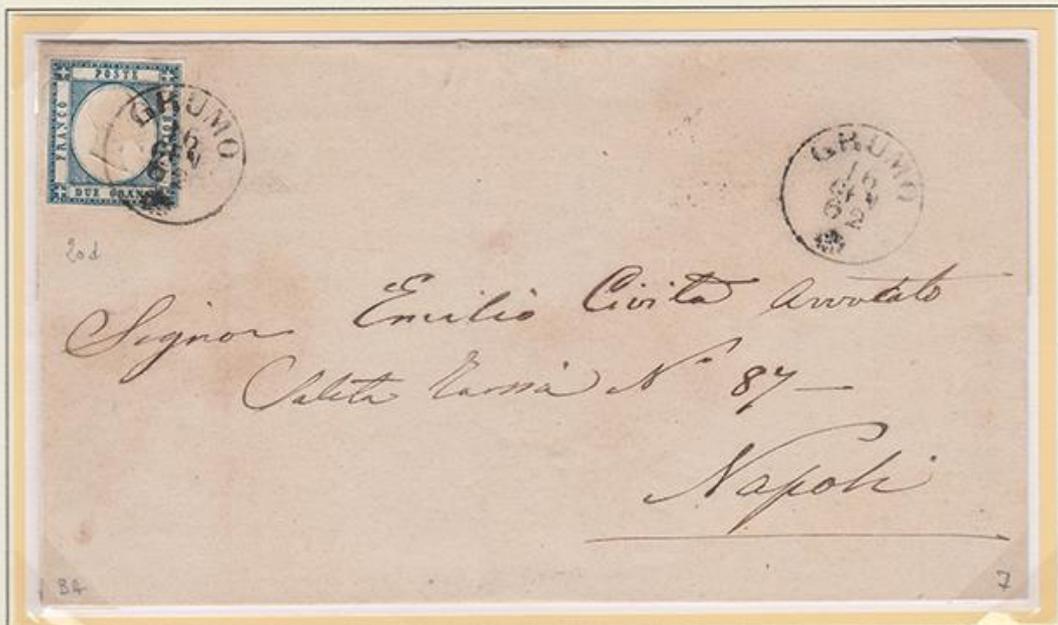


15 NOVEMBRE 1861, mezza lettera affrancata con 2 grana azzurro, cinque esemplari (due coppie verticali), annullati con tre impronte del cerchio borbonico "ARPINO 15 NOV. 1861".



9 SETTEMBRE 1862, lettera da Giulianova a Napoli, affrancata con 2 grana azzurro, annullato con il cerchio piccolo luogotenenziale "GIULIANOVA 9 SET 62", ripetuto sul fronte.

Tariffa per lettera di un foglio.



16 GENNAIO 1862, lettera da Grumo a Napoli, affrancata con 2 grana azzurro scuro, annullato con il cerchio piccolo luogotenenziale "GRUMO 16 GEN 62", ripetuto sul fronte.

Tariffa per lettera di un foglio.



rosso carminio
nuovo



lilla



Lilla (chiaro) su testata di lettera, annullato con il cerchio borbonico "BARI 30 MAG. 1861".



16 LUGLIO 1862, busta da Termoli a Pordenone, affrancata per 15 grana con 5 grana vermiglio, tre esemplari annullati con due impronte del doppio cerchio "TERMOLI MOLISE 16 LUG 62", ripetuto a fianco sul fronte unitamente al bollo "P.D."

Tariffa di primo porto prevista per la corrispondenza scambiata tra la II^a sezione italiana e la II^a sezione austriaca equivalente alla tariffa da 60 centesimi.



20 SETTEMBRE 1862, lettera da Napoli a Genova, affrancata con 5 grana rosso carminio, esemplare con parziale filetto di inquadratura laterale in alto a sinistra, annullato con il cerchio piccolo luogotenenziale "NAPOLI AL PORTO 20 SET 62", ripetuto a fianco sul fronte.

Tariffa di primo porto per le Province del Nord, prevista per la corrispondenza inoltrata dalla via di mare con i Vapori Postali al servizio dello Stato.



22 OTTOBRE 1861, lettera via terra da Napoli a Roma, affrancata con 5 grana carminio, annullato con il cerchio piccolo luogotenenziale "NAPOLI 22 OTT 61", ripetuto a fianco sul fronte.

Lettera via terra affrancata fino al confine pontificio, tassata a penna in arrivo 8 bajocchi (competenze interne pontificie relative alla corrispondenza di 1 foglio, diretta nella 1^a distanza pontificia).



arancio
nuovo



arancio



(e)

14 SETTEMBRE 1861, lettera raccomandata, "assicurata" nella terminologia locale, spedita da Castrovillari a Napoli, con affrancatura "tricolore" da 16 grana composta con 1 grana nero + 5 grana lilla + 10 grana bistro, annullati con due impronte del bollo "CASTROVILLARI 14 SET 1861", ripetuto sul fronte unitamente al bollo stampatello diritto "ASSICURATA".

Tariffa di tre porti (lettera di 3 fogli) di cui 6 grana per i porti + 10 grana per il diritto fisso di raccomandazione.



5 SETTEMBRE 1861, lettera raccomandata ("assicurata" nella terminologia locale), da Monteparano a Napoli, affrancata per 22 grana con 2 grana azzurro scuro + 10 grana bistro, due esemplari annullati con due impronte del cerchio "MONTEPARANO 5 SET. 1861", ripetuto a fianco sul fronte unitamente al bollo lineare "ASSICURATA".

Tariffa di sei porti (1 oncia e mezzo) di cui 12 grana per i porti + 10 grana per il diritto fisso di raccomandazione.



giallo
nuovo



(e)

11 AGOSTO 1862, frammento con affrancatura "quadricolore" da 28 grana, composta con 1 grano nero + 2 grana azzurro + 5 grana rosso carminio + 20 grana giallo, annullati con tre impronte del cerchio piccolo luogotenenziale "NAPOLI 11 AGO 62".



azzurro grigio
nuovo



ardesia oltremare
nuovo



(e)

grigio perla
cerchio piccolo luogotenenziale
"Napoli al Porto"



(e)

ardesia oltremare
cerchio borbonico
"Partenza da Napoli"



ESEMPLARI CON L'EFFIGIE A RILIEVO CAPOVOLTA



(e)

25 FEBBRAIO 1861, lettera da Napoli a Bari, affrancata con 2 grana azzurro, **esemplare con effigie capovolta**, annullato con il bollo "ANNULLATO" in cartella con a fianco il cerchio rosso borbonico "PARTENZA DA NAPOLI 25 FEB. 1861".

PRIMA DATA NOTA PER UN FRANCOBOLLO DI
PROVINCE NAPOLETANE CON L'EFFIGIE CAPOVOLTA



ESEMPLARI CON I FILETTI ESTERNI DI INQUADRATURA



(e)

25 MAGGIO 1861, lettera da Foggia a Napoli, affrancata insufficientemente per 4 grana (*lettera di 2 fogli*) con 2 grana azzurro chiaro, **due esemplari con in alto il filetto esterno di inquadratura completo**, annullati con il cerchio borbonico "FOGGIA 25 MAG. 1861", tassata in arrivo a penna per 1 grano ulteriore unitamente al bollo circolare nero "Tassa per insufficiente francatura"; successivamente detassata con bollo ovale rosso "CORRETTA" sopra il segno di tassa.

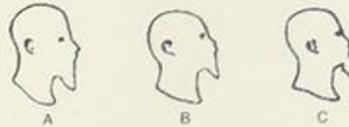


(e)

11 LUGLIO 1861, testata di lettera raccomandata, "assicurata" nella terminologia locale, spedita da Manduria, con affrancatura di 14 grana composta con 1 grano grigio scuro, striscia orizzontale di quattro **di cui l'ultimo esemplare a destra con filetto d'inquadratura laterale** + 5 grana rosso carminio, coppia orizzontale annullati con tre impronte del bollo "MANDURIA 11 LUG. 1861", ripetuto a fianco unitamente al bollo stampatello diritto "ASSICURATA".



L'utilizzo indisturbato dei francobolli falsi della serie del Regno di Napoli del 1858, incoraggiò i falsari a continuare anche con i "nuovi" francobolli. Queste falsificazioni, tutte eseguite a Napoli, sono di tre tipi e sono abbastanza facili da distinguere dagli originali: le diciture sono irregolari e le effigi molto grossolane e senza dettagli. In particolare nel I° tipo le croci bianche agli angoli sono uguali sia in altezza che in larghezza; nel II° tipo le croci agli angoli sono più alte che larghe.



Le tre tipologie note di effigi false: solo il tipo "C" è quello che assomiglia maggiormente all'originale.

10 GRANA

I° TIPO (effigie "A")



giallo ocre

I° TIPO (effigie "B")



bistro arancio

II° TIPO (effigie "C")



arancio



giallo arancio

20 GRANA

effigie "B"



giallo arancio

effigie "C"



giallo arancio



10 GRANA - FALSO DEL II° TIPO (EFFIGIE C)



(e)

9 giugno 1862, lettera spedita da **NAPOLI** a Berna (Svizzera), affrancata con 10 grana bistro, falso dell'epoca del II° tipo (effigie "C"), annullato con il cerchio piccolo luogotenenziale "NAPOLI 9 GIU 62", ripetuto sul fronte assieme al bollo "P.D." riquadrato.

Lettera primo porto franca a destino, spedita dalla via di terra attraverso il Piemonte (bolli di transito al verso di Arona e di Verbania ad indicazione del percorso lungo il lago Maggiore per l'inoltro a destinazione).



AFFRANCATURE MISTE EX REGNO DI NAPOLI – PROVINCE NAPOLETANE

Dal giorno 14 febbraio 1861 vennero messi in circolazione a Napoli e nelle Province i nuovi francobolli arrivati da Torino, ma non venne data nessuna comunicazione ufficiale della cessazione di validità di quelli borbonici che il pubblico continuò ad usare in misura sempre minore per parecchi mesi. La disposizione ufficiale che pose fuori corso i francobolli del Regno di Napoli fu emanata solamente il 21 novembre 1861.



(e)

18 MAGGIO 1861, lettera da Catanzaro a Napoli, con affrancatura mista da 3 grana composta con Regno di Napoli 1 grano carminio II^a tavola + Province Napoletane 2 grana azzurro, annullati con il bollo a svolazzo nr.21 della catalogazione di Emilio Diena in combinazione sul fronte con il cerchio "CATANZARO 18 MAG. 1861".

Tariffa per lettera di un foglio e mezzo.



5 SETTEMBRE 1862, lettera da Napoli a Caltanissetta, affrancata con 5 grana carminio, annullato con il cerchio piccolo luogotenenziale "NAPOLI 5 SET 62", ripetuto a fianco sul fronte. Tariffa di primo porto per la Sicilia, prevista per la corrispondenza inoltrata dalla via di mare con i Vapori Postali al servizio dello Stato.



(e)

27 SETTEMBRE 1862, frammento affrancato con 6 esemplari del francobollo da $\frac{1}{2}$ tornese verde giallo, annullati con il cerchio piccolo luogotenenziale "NAPOLI 27 SET 62".



29 SETTEMBRE 1862, lettera da Lecce a Napoli, affrancata con 2 grana azzurro scuro, annullato con il doppio cerchio grande borbonico "LECCE SET. 1862", ripetuto a fianco sul fronte.



L'introduzione nel napoletano dei francobolli sardi ebbe inizio a partire dal 1° ottobre 1862. A partire da questa data venne comunque stabilita la tolleranza dell'emissione provvisoria (effigie di Vittorio Emanuele, ma con il valore ancora espresso in grana) fino al 15 dello stesso mese. Si ebbero tuttavia delle interpretazioni contrastanti da parte degli impiegati postali nel trattamento della corrispondenza affrancata con i francobolli delle Province Napoletane: è infatti possibile riscontrare in questo breve periodo corrispondenza tassata e non. Dopo questa data, l'emissione provvisoria con il valore in grana venne definitivamente posta fuori corso. La corrispondenza ancora affrancata con questi francobolli veniva tassata 15 centesimi di cui 10 per il porto della lettera con progressione ogni 10 grammi + 5 di soprattassa.



NOVEMBRE 1862, lettera da Tricarico a Matera, affrancata con 1 grano nero, due esemplari annullati con il cerchio borbonico "TRICARICO NOV. 62".

I francobolli, "ripassati" con 3 fregi a penna, non furono considerati validi ed il documento fu tassato, sempre a penna, 1 ½ ovvero 15 centesimi sardi di cui 10 per coprire il porto della lettera equivalenti a 2 grana e 5 di soprattassa.

**ANNULLATO**

BOLLI "ANNULLATO" CON E SENZA IL CARTIGLIO

Queste due tipologie di bolli si riscontrano sui francobolli di Province Napoletane nel loro primissimo periodo d'uso ovvero a partire dalla metà di febbraio fino alla proclamazione ufficiale del Regno d'Italia (17 marzo 1861).



7 MARZO 1861, frontespizio di lettera spedita da Napoli a Bisceglie, affrancato con 2 grana azzurro, annullato con il bollo in cartella "ANNULLATO" con a fianco il cerchio borbonico rosso "PARTENZA DA NAPOLI 7 MAR. 1861".

Tariffa per lettera di un foglio.

ANNULLATO



7 MARZO 1861, frontespizio di lettera spedita da Napoli a Bacci, affrancato con 2 grana azzurro, annullato con il bollo "ANNULLATO" senza il cartiglio con a fianco il cerchio borbonico rosso "PARTENZA DA NAPOLI 7 MAR. 1861".

Tariffa per lettera di un foglio.

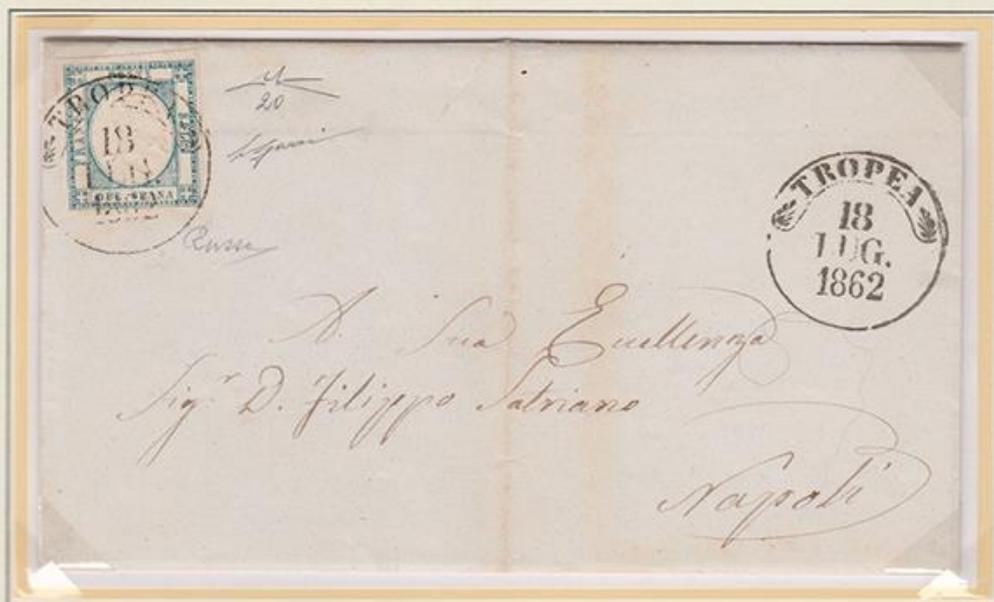


CERCHIO BORBONICO



20 GIUGNO 1861, lettera spedita da Napoli a Pietravairano, affrancata con 2 grana azzurro, annullato con il cerchio borbonico nero "PARTENZA DA NAPOLI 20 GIU 1861", ripetuto a fianco sul fronte.

Tariffa per lettera di un foglio.



18 LUGLIO 1862, lettera spedita da Tropea a Napoli, affrancata con 2 grana azzurro chiaro, annullato con il cerchio "TROPEA 18 LUG. 1862", ripetuto a fianco sul fronte.

Tariffa per lettera di un foglio.



BOLLI ANNULLATORI "A SVOLAZZO"

ANNU^{LLATO}



7 MARZO 1861, lettera da Lecce a Taranto, affrancata con 1 grano nero, coppia verticale annullata con il bollo a svolazzo nr.3 della catalogazione di Emilio Diena con a fianco sul fronte il cerchio borbonico rosso "LECCE 18 LUG. 1861".

Tariffa per lettera di un foglio.



ANNU^{LLATO}

(e)

11 APRILE 1861, lettera da Avellino a Napoli, affrancata insufficientemente con 2 grana azzurro chiaro, annullata con il bollo a svolazzo nr.4 della catalogazione di Emilio Diena con a fianco sul fronte il cerchio borbonico nero "AVELLINO 11 APR 1861".

Tariffa per lettera di un foglio, tassata a penna per 2 grana ulteriori, poiché alla verifica risultò lettera di 2 fogli; bollo circolare rosso sul fronte "Tassa per insufficiente francatura".



DOPPIO CERCHIO GRANDE DI FORNITURA LUOGOTENENZIALE



23 GENNAIO 1862, lettera da Benevento a Napoli, affrancata con 2 grana azzurro, annullato con il doppio cerchio grande "BENEVENTO 23 GEN 1862", ripetuto a fianco sul fronte.

Tariffa per lettera di un foglio.



27 MAGGIO 1862, lettera da Catanzaro a Monteleone, affrancata con 2 grana azzurro, annullato con il doppio cerchio grande "CATANZARO 27 MAG. 1862", ripetuto a fianco sul fronte.

Tariffa per lettera di un foglio.



CERCHIO PICCOLO LUOGOTENENZIALE

A cominciare dalla fine di maggio del 1861 vennero distribuiti bolli di piccolo formato, talvolta con l'ora della levata. Bolli utilizzati come annullatori e quasi sempre ripetuti sulla soprascritta. Questi bolli vengono abitualmente denominati cerchi piccoli luogotenziali oppure più semplicemente bolli delle Province Napoletane.



20 LUGLIO 1861, fascetta su giornale "L'OMNIBUS", da Napoli a Fojano, affrancata con ½ tomese verde giallo chiaro, annullato con il cerchio piccolo luogotenziale "NAPOLI 20 LUG 1861". Tariffa stampe di primo porto (fino a 20 grammi). (e)

PRIMO GIORNO D'USO DEL CERCHIO PICCOLO LUOGOTENENZIALE DI NAPOLI



3 DICEMBRE 1861, lettera da Cropani a Briatico, affrancata con 2 grana celeste (colore carico), coppia orizzontale annullata con il cerchio piccolo luogotenziale "CROPANI 3 DIC 61".

Tariffa per lettera di due fogli.



OVALE "ASSICURATA" UNICO ANNULLATORE

ASSICURATA



(e)

9 FEBBRAIO 1862, lettera raccomandata, "assicurata" nella terminologia locale, spedita da Oria a Napoli, affrancata per 14 grana con 2 grana azzurro, coppia orizzontale + 10 grana giallo oca, annullati con il bollo ovale "ASSICURATA" con a fianco sul fronte il cerchio piccolo luogotenenziale "ORIA 9 FEB 62".

Tariffa di due porti (2 fogli) di cui 4 grana per i porti + 10 grana per il diritto fisso di raccomandazione.



DA SICILIA

Bollo apposto al porto di Genova sulla corrispondenza proveniente dall'Italia centro-meridionale.



DICEMBRE 1861, lettera da Napoli a Milano (spedita dalla via di mare via Genova), affrancata con 5 grana rosso carminio, annullato a Genova con il bollo rosso "DA SICILIA", ripetuto sul fronte.

La lettera è diretta a Tito Ricordi, famoso editore di musica dell'omonima ditta, spedita dai fratelli Clausetti, anch'essi editori musicali e "partner" a Napoli di "Casa Ricordi" (la lettera riporta in rilievo sul fronte il nome della ditta "TITO DI G. RICORDI E F. CLAUSETTI - EDITORI DI MUSICA - NAPOLI")

Tariffa di primo porto prevista per la corrispondenza diretta nelle altre province del Regno d'Italia (Lombardia).



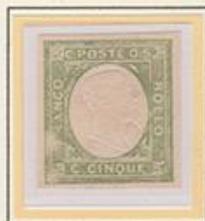
NOVEMBRE 1861, lettera diretta a Nizza (Francia), spedita dalla via di mare via Genova, affrancata per 20 grana con 10 grana bistro arancio, due esemplari annullati ciascuno a Genova con il bollo rosso "DA SICILIA". Tariffa di doppio porto (Convenzione franco-italiana a partire dal 1° ottobre 1861 estesa anche ai territori del napoletano) equivalente a 80 centesimi.



PROVINCE NAPOLETANE 1861

NON EMESSI

Verso la fine del 1860, la Direzione delle Poste di Torino aveva in previsione di estendere l'uso dei francobolli sardi anche ai territori delle Province Napoletane. Fu così che vennero allestiti dei nuovi francobolli con il valore in centesimi. Non vennero ufficializzati poiché si pensava che un cambio di monetazione così repentino non sarebbe stato gradito alla popolazione, generando conseguentemente non poche difficoltà.



5 cent.



10 cent.



20 cent.



40 cent.



80 cent.

